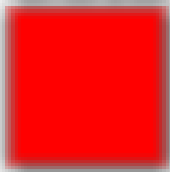

CGIL



IRES

IL LAVORO MINORILE A PARTIRE DALLE INDAGINI IRES

Il focus sul lavoro precoce dei minori stranieri

a cura di Anna Teselli
Roma, 20 dicembre 2007

Articolazione dell'indagine

Analisi di secondo livello e
definizione di indicatori di sistema

Un'indagine qualitativa sul lavoro
precoce dei minori migranti

Quali condizioni alla base del
lavoro minorile?

Fattori di rischio e di
protezione

Ipotesi della nuova indagine Ires

Come si caratterizzano
i lavori precoci dei minori
migranti rispetto a
quelli dei minori italiani ?

Come e quanto incide
l'appartenenza etnica
nelle esperienze di lavoro
precoce?

Una matrice del rischio lavoro precoce

Indicatore

Sesso

Età

Nazionalità

Caratteristiche del
nucleo familiare

Titolo di studio dei
genitori

Indicatori socio-
economici territoriali

Fattori di rischio

Essere di sesso maschile

Al crescere dell'età

Essere straniero

Avere più di un
fratello/sorella

Vivere in una famiglia
monogenitoriale

Tasso di disoccupazione
elevato

Fattori protettivi

**Vivere in una famiglia
con entrambi i genitori**

**Madre con titolo di
studio elevato**

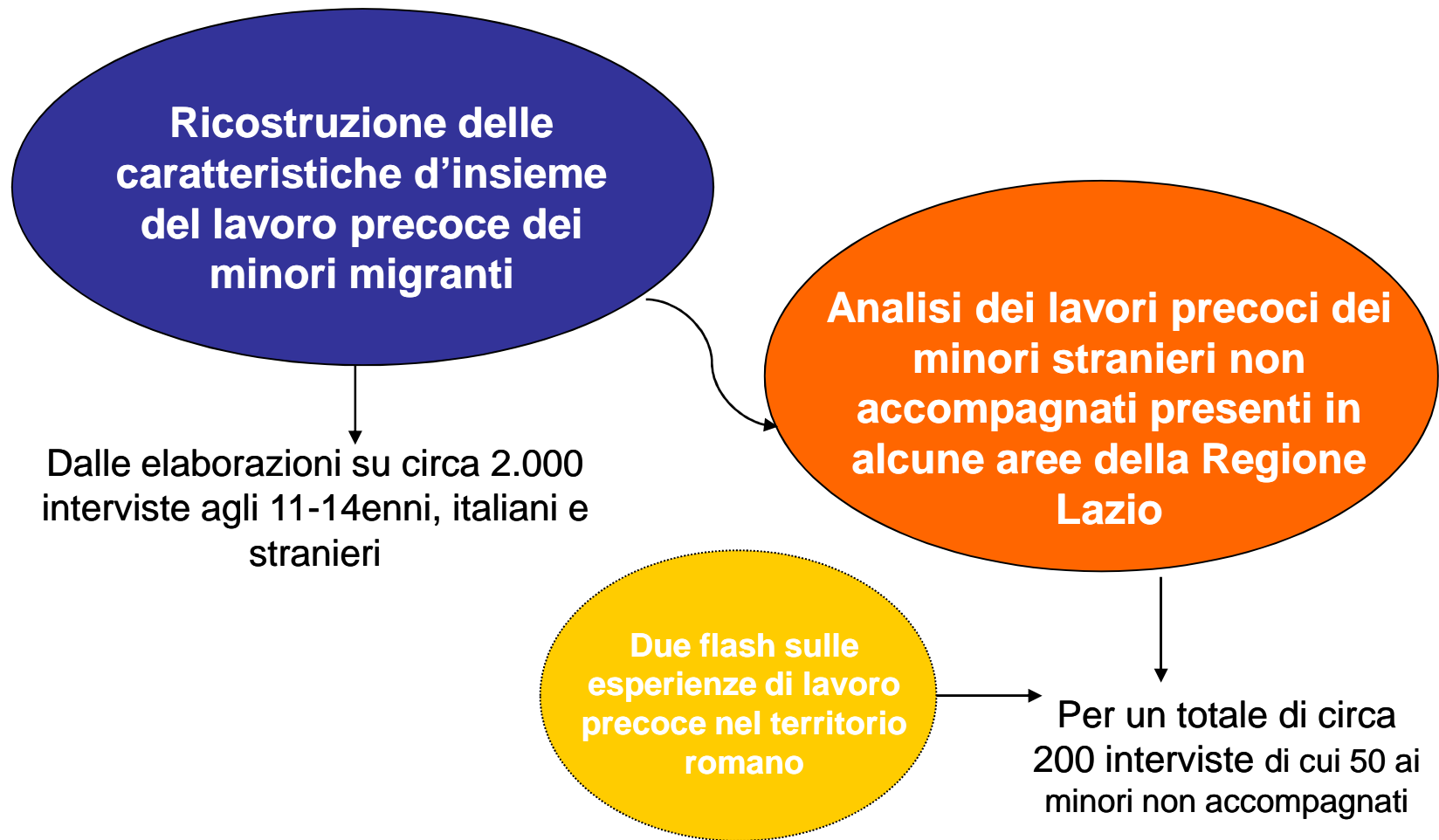
PIL pro capite elevato

I descrittori dei minori che lavorano

- ❑ **Una frequenza settimanale costante:** tendenzialmente chi lavora lo fa in modo costante nell'arco della settimana, ovvero più o meno tutti i giorni o più di una volta a settimana
- ❑ **Un impegno orario giornaliero intenso:** analogamente il numero delle ore di lavoro è risultato elevato tra molti dei minori che lavorano
- ❑ **Una paga regolare:** ad un'attività costante ed intensa corrisponde nella maggior parte dei casi una regolarità nelle paghe ricevute
- ❑ **Più livelli di esperienza:** spesso chi è coinvolto in un'attività di lavoro precoce ha già avuto più di una esperienza

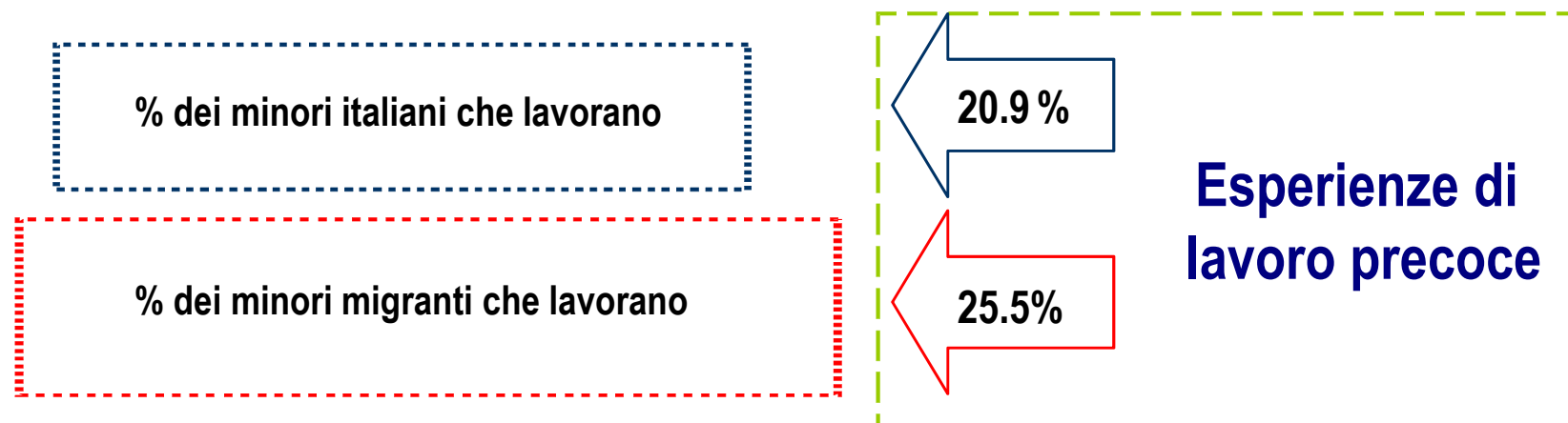
Il tratto principale che caratterizza il profilo dei minori che lavorano è l'intensità dell'esperienza

La micro-analisi qualitativa sui minori migranti



Il *focus* sul lavoro precoce dei minori stranieri

- I minori stranieri sono più esposti al lavoro precoce di quelli italiani



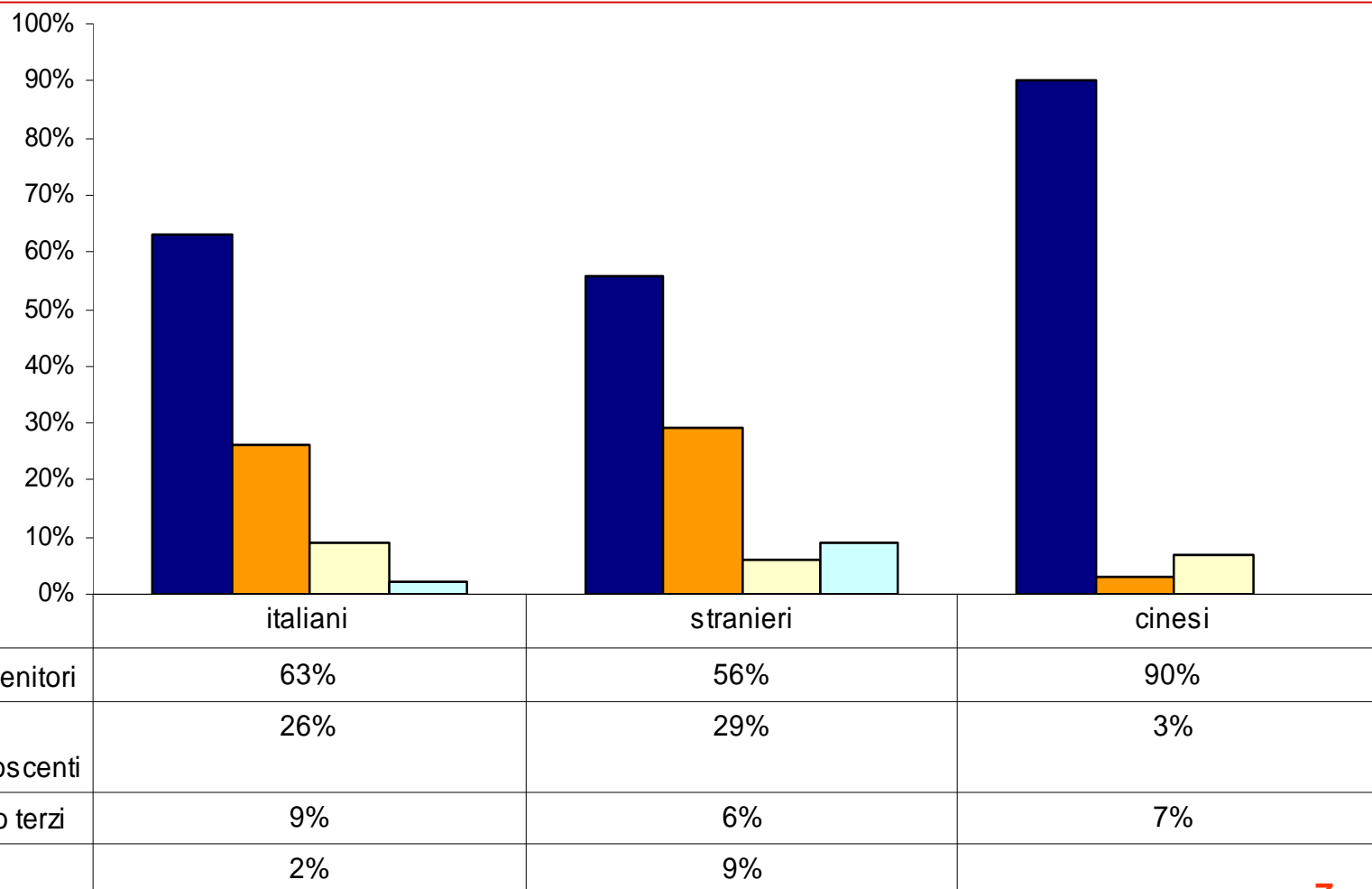
- L'influenza della famiglia nelle esperienze di lavoro minorile

- La connotazione forte dei lavori precoci dei minori stranieri

- L'incertezza degli esiti formativi

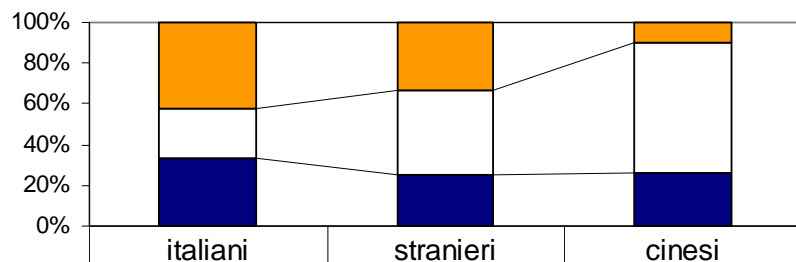
L'influenza della famiglia sul lavoro minorile

Le esperienze di lavoro dei minori migranti si realizzano prevalentemente all'interno del gruppo familiare: quasi tutti i minori cinesi collaborano con la famiglia, gli altri minori stranieri per il 65% lavorano con i genitori fuori o in casa



La connotazione forte dei lavori precoci dei minori stranieri

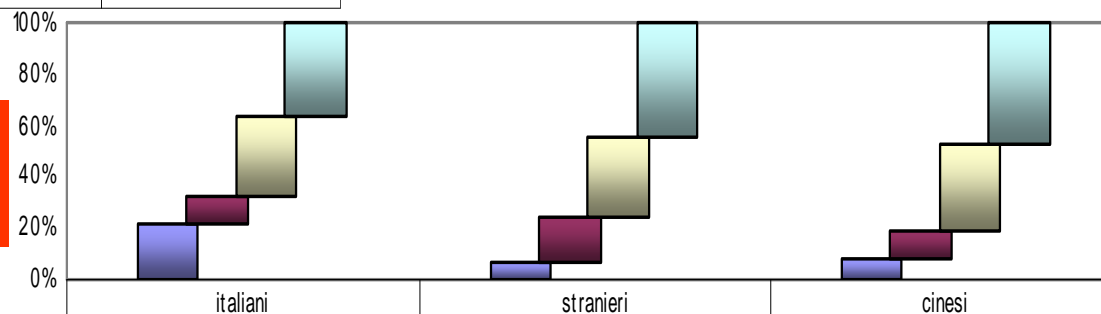
I lavori dei minori stranieri tendono ad assumere una connotazione forte nelle modalità di svolgimento: continuità vs stagionalità, numero di ore al giorno, tipologie e mansioni lavorative



Il 59% dei cinesi, così come il 42% degli altri minori stranieri, lavora in modo continuativo durante tutto l'anno, mentre la maggior parte degli italiani lo fa saltuariamente

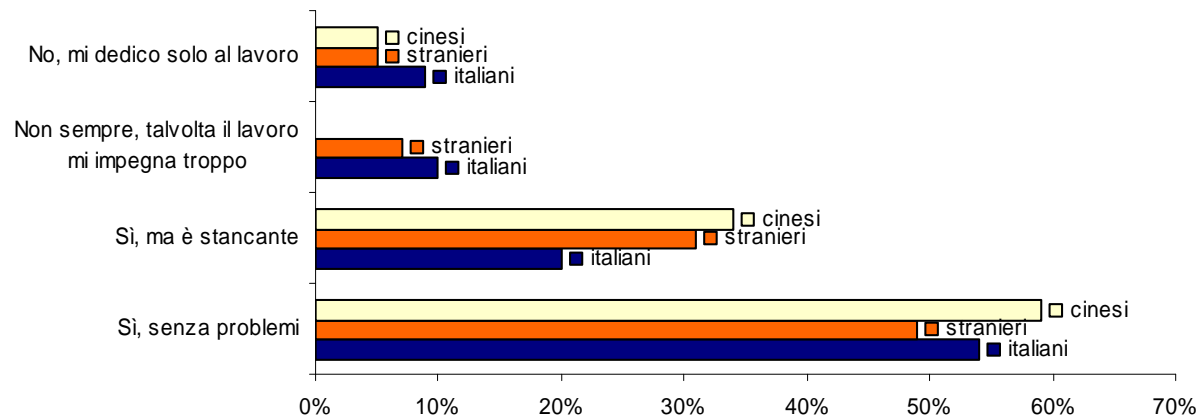
	italiani	stranieri	cinesi
Quando capita	42%	33%	9%
Durante tutto l'anno	25%	42%	59%
Soltanto in alcuni periodi dell'anno, soprattutto	33%	25%	24%

Oltre il 40% dei minori stranieri e di quelli di nazionalità cinese lavora più o meno tutti i giorni

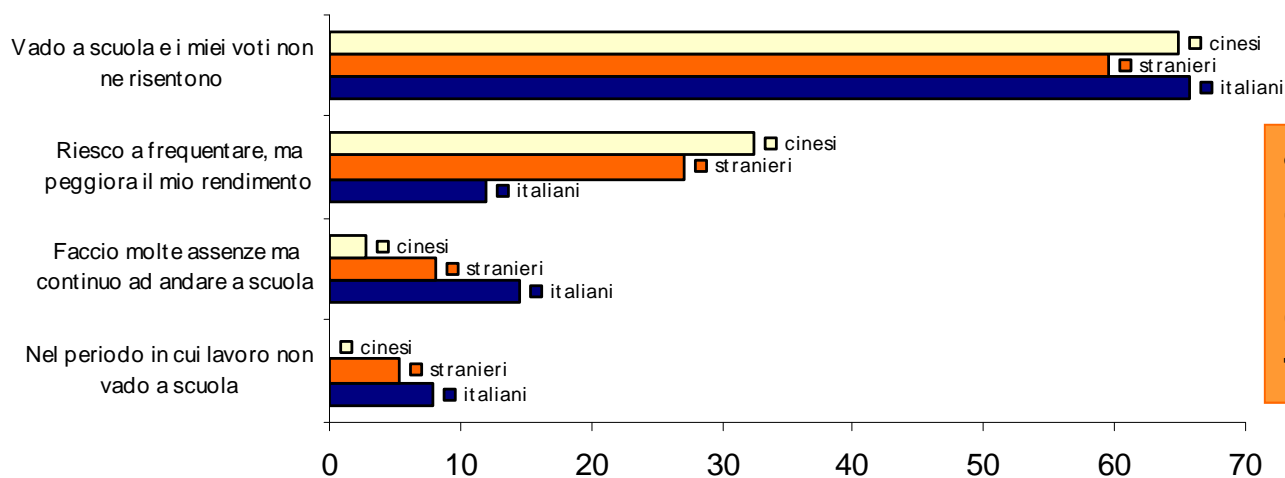


	italiani	stranieri	cinesi
più o meno tutti i giorni	36%	45%	44%
qualche volta a settimana	32%	30%	32%
solo una volta a settimana	11%	18%	10%
qualche volta al mese	21%	7%	7%

L'incertezza degli esiti formativi



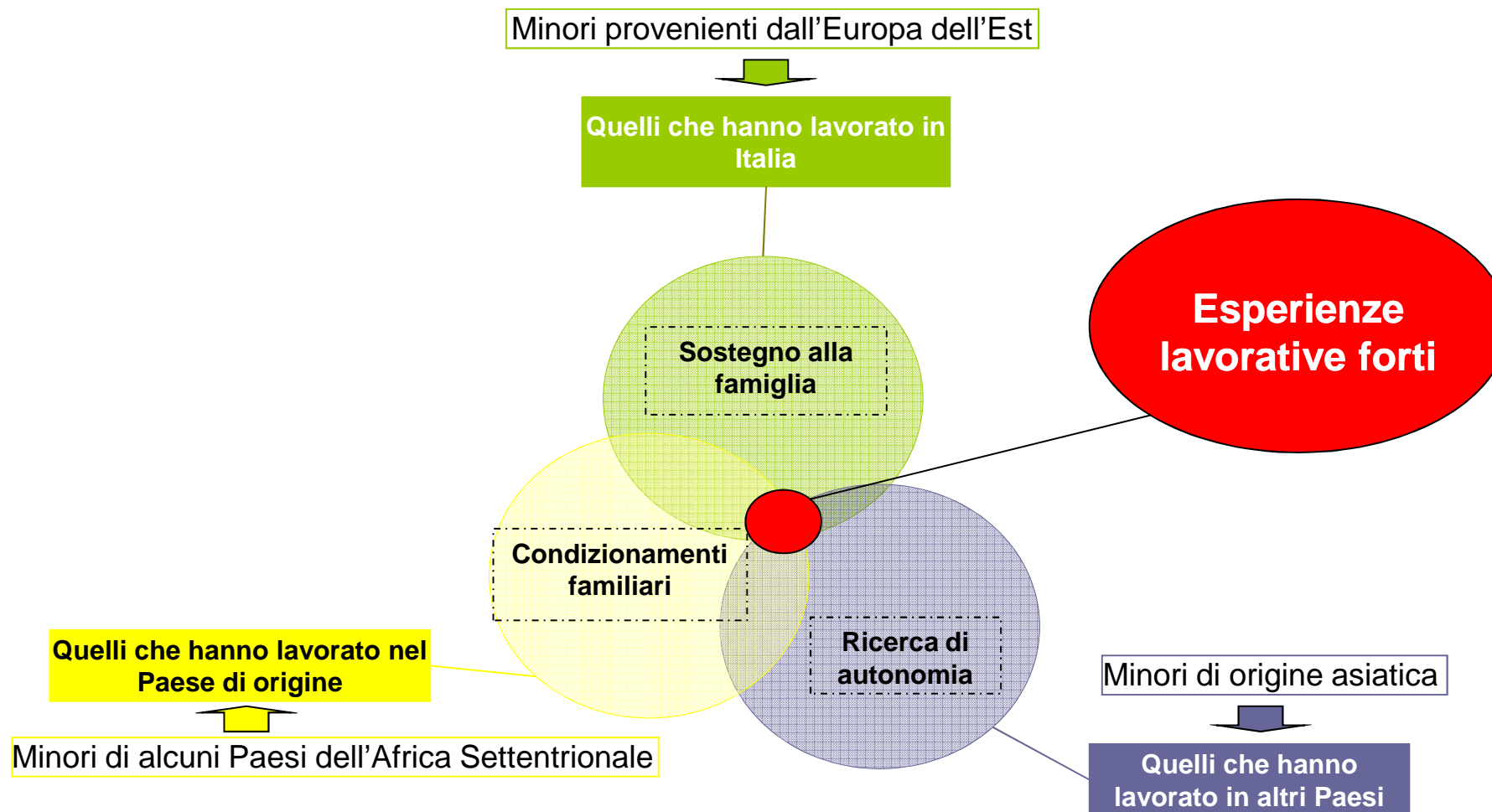
• in circa il 50% dei minori stranieri è diffusa una percezione di 'fatica' nel conciliare scuola e lavoro



• una frequenza scolastica costante, ma con un'inadeguata tenuta della qualità del percorso formativo

I lavori dei minori stranieri non accompagnati

Intrecci tra lavori precoci e progetti migratori: le tre macrotipologie



I lavori dei minori stranieri non accompagnati (2)

La galassia dei lavori



I lavori dei minori stranieri non accompagnati (3)

La strutturazione del lavoro

Quelli che hanno lavorato in Italia

- C'è chi lavorava dalle 4 alle 7 ore al giorno
- Alcuni lavoravano più di 7 ore al giorno
- La metà non riceveva soldi oppure solo quando capitava

Quelli che hanno lavorato nel Paese di origine

- Quasi tutti lavoravano per più di 7 ore al giorno
- La metà non riceveva paghe regolari

Quelli che hanno lavorato in Paesi diversi

- Quasi tutti lavoravano per più di 7 ore al giorno
- Ricevevano dei soldi regolarmente

Una ricostruzione narrativa delle esperienze di lavoro precoce

Alla ricerca di asilo, le tappe forzate dei minori afgani

“ In Afghanistan non ho studiato perché nel villaggio dove vivevo non c’era la scuola e poi da piccolissimo ho iniziato ad aiutare mio padre nel suo lavoro di pastore. Ho lavorato in una piccola impresa, ma in Iran non ero tranquillo perché non avrei mai potuto avere i documenti. Dopo un lungo viaggio sono arrivato in Italia”

Flash sulle esperienze di sfruttamento

“ Lavoravo tutti i giorni dal pomeriggio a notte fonda. Vendevo le rose per strada e nei ristoranti. Non andavo a scuola perché dovevo lavorare”

Il sogno italiano di un futuro migliore

“Sono venuto in Italia perché voglio fare il ballerino o il calciatore. Nel mio paese lavoravo in un ristorante, ma non mi piaceva”

Riflessioni e notazioni

